

30/07/2024  
121d-ital

COMUNICATI STAMPA  
DELLA CONFERENZA  
EPISCOPALE TEDESCA



**Indirizzo di saluto**  
**del Vescovo Mons. László Bőcskei**  
**(Diocesi di Oradea Mare, Gran Varadino, Romania)**

**all'Udienza con il Santo Padre in occasione del**  
**XIII Pellegrinaggio internazionale dei ministranti**  
**il 30 luglio 2024, in Piazza San Pietro**

Fratelli e sorelle nel Signore!

Con grande gioia e gratitudine nel cuore porgo un saluto a tutti voi, ministranti, operatori pastorali e accompagnatori, in questa piazza ampia e spaziosa, in occasione del tredicesimo Pellegrinaggio Internazionale dei Ministranti. Questa piazza, nella quale oggi siamo tutti qui riuniti, nel corso dei secoli è stata teatro di tanti eventi ed incontri belli e importanti per la nostra Chiesa. Questa è anche la piazza dalla quale il Santo Padre ogni domenica impartisce la sua benedizione alla città e al mondo intero, *urbi et orbi*. È con grande gioia che porgo a tutti voi qui il benvenuto!

È un evento molto speciale quello che ci riunisce qui in occasione del nostro pellegrinaggio: siamo qui, infatti, per condividere la gioia e la bellezza del nostro ministero. Il nostro servizio di ministranti raggiunge il suo momento supremo laddove il servizio al cospetto di Dio si esprime anche come servizio reso agli altri e con gli altri. Un grazie di cuore a tutti voi, che avete assunto questo ministero e svolgete questo meraviglioso compito con il fervore e lo slancio della gioventù e con la capacità di viverlo in modo credibile. Desidero incoraggiare ed esortare tutti voi in questo ministero: siate aperti gli uni agli altri e sforzatevi soprattutto di approfondire sempre di più l'amicizia con Gesù Cristo che vi impegnate a servire all'altare e tra gli uomini!

Cari ministranti, del servizio all'altare fa parte anche l'abito, la veste del ministrante. Molti di voi l'hanno portata con sé e sappiamo che non si tratta affatto di un indumento comune o addirittura ordinario. Non è nemmeno un'“uniforme”. Quando un ministrante indossa la veste, non pensa solo all'ordine e a un ornamento esteriori. C'è di più: è la purezza interiore del cuore e dell'anima ad essere preminente, perché solo con questa disposizione e con questo spirito possiamo avvicinarci all'altare e servire il Signore in modo degno.

*Editore*  
Dott. Beate Gilles  
Segretaria generale della  
Conferenza Episcopale Tedesca

*Redazione*  
Matthias Kopp (responsabile)  
Direttore comunicazione

Kaiserstraße 161  
D-53113 Bonn  
Tel. +49 (0) 228 103 214  
Fax +49 (0) 228 103 254  
Mail [pressestelle@dbk.de](mailto:pressestelle@dbk.de)

[dbk.de](http://dbk.de)  
[facebook.com/dbk.de](https://facebook.com/dbk.de)  
[twitter.com/dbk\\_online](https://twitter.com/dbk_online)  
[youtube.com/c/DeutscheBischofskonferenz](https://youtube.com/c/DeutscheBischofskonferenz)  
[instagram.com/bischofskonferenz](https://instagram.com/bischofskonferenz)

Questa bellezza e dignità interiori – perché di questo davvero si tratta - non le portiamo con noi solo all'altare e durante la Messa, ma anche al di fuori della Chiesa nella nostra vita e nel lavoro quotidiani. Vogliamo pregare anche per questo durante il nostro pellegrinaggio, affinché possiamo trovare, di fronte alle molteplici tentazioni, la forza e il coraggio di preservare la purezza e la dignità del nostro cuore, la fedeltà al Signore!

Sono particolarmente lieto che siano con voi anche i vostri accompagnatori e operatori pastorali, che vi aiutano a scoprire, nel vostro ministero, la gioia in Dio e in tutto ciò che è associato a Lui e all'essere Suoi servitori. Allo stesso modo, è anche un servizio reso a voi e per voi, che merita profondo rispetto e gratitudine.

Proviamo tutti una gioia e una gratitudine indescrivibili in questo momento perché il Santo Padre, Papa Francesco, a breve sarà tra noi per incoraggiarci e darci la sua benedizione. Il servizio dei ministranti e la loro preghiera sono molto importanti per il Santo Padre. Egli viene tra noi per pregare con noi, in particolare per tutti i ministranti del mondo e in primis per tutti coloro che si trovano a vivere in circostanze pericolose, rischiando la vita, e che nondimeno servono il Signore Gesù Cristo con piena fedeltà.

Cari ministranti! Invito tutti a mostrare la nostra fedeltà a Gesù consacrandonci nuovamente, qui e ora, al Suo servizio con il cuore puro e rinnovando il nostro impegno. Che questo sia il segno distintivo del ministrante, un segno che anche gli altri riconoscono e che incita a servire il Signore. Il motto del nostro pellegrinaggio può essere raccomandato a tutti noi come incoraggiamento ed esortazione: "Non temere perché io sono con te! ... Io sono il tuo Dio! Ti rendo forte e ti vengo in aiuto ... con la destra della mia giustizia" (*Is 41,10*).